

XIV Domenica del Tempo Ordinario 6 Luglio 2008

Carissimi Parrocchiani di Cortanze, don Bosco insisteva, con i suoi ragazzi, perché coltivassero il sentimento della riconoscenza e li abituava a dire sempre la breve parola: grazie! Questo perché, diceva, era segno di animo sensibile e nobile. Come salesiano cerco io, per primo, di ringraziare coloro che fanno del bene a me, alla comunità parrocchiale o alla chiesa - parrocchia. Per questo motivo nelle varie parrocchie, dove sono stato finora, ho introdotto la “domenica mensile del grazie” che non sono sempre riuscito a mantenere per le molte attività. Ho trovato però la maniera di supplirvi; infatti al termine, nelle messe feriali, diciamo tre Ave Maria con le intenzioni seguenti: la prima “per gli anziani e gli ammalati”, la seconda “per i nostri bambini, ragazzi e giovani”. La terza varia ma sovente diciamo: “per i benefattori vivi e defunti della comunità parrocchiale e della parrocchia”. Tuttavia oggi sento la necessità di ringraziare tutti coloro che hanno fatto qualcosa, non conta se appariscente o meno, per la festa dei “Diecimila martiri” e per l’inizio ufficiale della mia attività religioso - pastorale nella nostra simpatica parrocchia. Non sto a fare elenchi; ognuno sa ciò che ha fatto e lo spirito che vi ha messo. Vi dico, di tutto cuore, il mio grazie riconoscente e vi ricordo nella mia preghiera; penserà poi il Signore a dare la ricompensa a coloro che hanno lavorato, lavorano e ancora lavoreranno per la parrocchia e per la comunità parrocchiale. Ricordo ciò che “La Mariuccia” ha scritto nella sua bella, semplice e simpatica poesia: *“E tutti uniti per il bene comune, senza alcuna paura, possiamo uniti a lui, costruire una vera Comunità ricca di grazia, amore e cordialità”*. La vostra accoglienza semplice ma cordiale mi ha commosso e mi impegna a non deludere le vostre giuste aspettative. Lavoriamo tutti per creare una vera comunità di credenti aperti a tutti. **Nessuno sia o si senta un “extracomunità”**. Da parte mia, e invito tutti quelli che già sono attivi a fare altrettanto, ci sarà l’impegno di fare sentire la bellezza e la gioia di vivere nella nostra comunità a tutti ma soprattutto ai giovani indispensabili per portare vita, entusiasmo e un futuro. Al mio grazie unisco i saluti e la benedizione per tutti e per ognuno,